

Commissione consente nell'emendamento Brunialti come fu modificato.

Lazzaro. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Lazzaro Sono dolente che il Ministero e la Commissione abbiano rinunciato al principio liberale del rinnovamento parziale ed è perciò che io che era disposto a votarlo, non posso dare il mio voto ad un principio assolutamente contrario, perchè credo che non si possa rinunciare a ciò, che abbiamo conseguito con trent'anni di lavoro continuo.

Presidente. Sono due le proposte: l'una è quella della Commissione eguale a quella del Governo e suona così:

« I consiglieri provinciali e comunali durano in funzione sei anni, si rinnovano per metà ogni tre anni e sono sempre rieleggibili. »

L'altra è quella degli onorevoli Brunialti e Barzilai i quali propongono questa formula:

« I consiglieri provinciali e comunali si rinnovano integralmente ogni quattro anni. »

L'onorevole Barzilai ha facoltà di parlare.

Barzilai Insisto nella mia proposta per tre anni. (*Rumori*).

Grippe, relatore. Allora il Governo ritiri la sua proposta e noi manterremo la nostra. (*Rumori — Interruzioni*).

Lazzaro. Ma, così, facciamo un passo indietro!

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Onorevole Lazzaro, io so benissimo quanto rispetto meritino le sue opinioni, e quanta autorità Ella abbia per la sua lunga vita parlamentare ma consenta che io le dica, che ciò non si chiama andare indietro. Uno dei paesi più liberali, la Francia, ha introdotto questa modificazione, e noi abbiamo seguito l'esempio della Francia.

Lazzaro. Io no!

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Ben padrone! Le soggiungerò che anche in Inghilterra si sono adottati i tre anni senza rinnovazione. Ora io prego l'onorevole Barzilai di non insistere nella sua proposta. Giacchè abbiamo la fortuna di discutere una proposta, la quale raccoglierà certo il maggior numero dei voti, stringiamoci intorno ad essa.

Barzilai. Non insisto.

Presidente. Pongo a partito il primo capoverso dell'articolo emendativo proposto dall'onorevole Brunialti d'accordo con l'onorevole Barzilai, ed accettato dal Governo e dalla Commissione, che è il seguente:

« I Consigli provinciali e comunali si rinnovano integralmente ogni quattro anni. »

Chi lo approva si alzi.

(*È approvato*).

L'altra parte dell'articolo proposto dall'onorevole Brunialti suona così:

« I consiglieri provinciali e comunali scadenti sono sempre rieleggibili.

« Durante il triennio si fa luogo alle elezioni parziali soltanto nei seguenti casi:

1° Quando il Consiglio abbia per qualsiasi ragione perduto oltre un quarto dei suoi membri;

2° Quando un mandamento abbia perduto la metà o più dei consiglieri provinciali ad esso assegnati;

3° Quando una frazione di comune abbia perduto la metà o più dei consiglieri comunali ad essa assegnati.

« Il mandato dei consiglieri eletti in questi casi cessa insieme a quello del Consiglio di cui fanno parte. »

La Commissione accetta questa parte dell'emendamento Brunialti?

Grippe, relatore. La Commissione l'accetta, salvo naturalmente a sostituire la parola quadriennio alla parola triennio, conformemente alla modificazione ora approvata.

Presidente. Sta bene.

Rileggo dunque l'emendamento dell'onorevole Brunialti così modificato:

« I consiglieri provinciali e comunali scadenti sono sempre rieleggibili.

« Durante il quadriennio si fa luogo alle elezioni parziali soltanto nei seguenti casi:

1° Quando il Consiglio abbia per qualsiasi ragione perduto oltre un quarto dei suoi membri;

2° Quando un mandamento abbia perduto la metà o più dei consiglieri provinciali ad esso assegnati;

3° Quando una frazione di Comune abbia perduto la metà o più dei consiglieri comunali ad essa assegnati.

« Il mandato dei consiglieri eletti in questi casi cessa insieme a quello del Consiglio di cui fanno parte. »

Chi approva questo emendamento è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).